



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio 5 – Distretto Minerario di Caltanissetta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R.S. 04.04.56, n. 23 – Norme di Polizia Mineraria;
- VISTO il D.P.R.S. 15.07.58, n. 7 e successive modifiche;
- VISTO il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R.S. n. 127/80 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs 624/96 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee”;
- VISTA la L.R.S. 05.07.2004, n. 10 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. Leg.vo 09.04.2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Leg.vo n.152/06 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- VISTO il D. Leg.vo n.159/2011, “Codice delle leggi antimafia”;
- VISTO il “*Protocollo di Legalità*” del 23/05/2011, aggiornato con l’*Intesa per la Legalità*” tra l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le Prefetture dell’Isola”, approvata con D.A. Energia n.19/GAB del 22/06/2020;
- VISTO l’art. 83 della L.R.S. n. 9/15 che stabilisce che il canone annuo è commisurato alla superficie dell’area coltivabile (espressa in ettari) e ai volumi autorizzati della cava (espressi in migliaia di metri cubi);
- VISTO il D.A. n. 468 del 12.08.2015, pubblicato sulla G.U.R.S. del 21.08.2015, Parte I n. 34, relativo alle Modalità applicative e di controllo del pagamento dei canoni dovuti per le attività di estrazione dei giacimenti minerari di cava;
- VISTO il D.P. Reg. Sic. 27/06/2019, n.12, di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.R.S. del 03.02.16, pubblicato sulla G.U.R.S., Parte Prima, n. 8 del 19.02.2016, con il quale il Presidente della Regione ha approvato i Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio dalla consultazione dei quali è possibile rilevare che la cava in

argomento è compresa nel Piano di settore che individua tale area di cava, contrassegnata con il numero ID“EN061”, “Area Estrattiva di I° Livello della Provincia di Enna”;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione contenute nei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;

VISTO il D.D.G. n.801 del 10 Luglio 2023 con il quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Dirigente del Servizio 5 -Distretto Minerario di Caltanissetta- del Dipartimento dell'Energia, attribuendomi le funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativa-contabile della struttura con decorrenza 10 Luglio 2023;

VISTO il Provvedimento n. 02/08 del 11/03/2008, con il quale il Distretto Minerario di Caltanissetta ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della L.R. n.127 del 09.12.1980, il Sig. Manno Salvatore (C.F. MNNSVT61E14F900E), nato a Nissoria (EN) il 14/05/1961, e residente ad Agira (EN) in Via Maccarrone n. 15, nella qualità di titolare della Ditta omonima, con sede legale sopradescritta, ad esercire per anni 15 (quindici), la cava di quarzarenite sita nella C/da “Mandre Bianche” del Comune di Agira (EN);

VISTA l'istanza del 13/07/2020, immessa gli atti del Distretto Minerario in data 17/07/2020 prot. 24191, con la quale il Sig. Manno Salvatore, come in atti generalizzato, n.q. di titolare dell'omonima Ditta individuale “Manno Salvatore ” (P.I. 00470490863) con sede legale in Via Maccarrone n. 15, ha chiesto, ai sensi dell'art.2, comma 1°, della L.R. 05 luglio 2004, n.10, il rinnovo con ampliamento per 15 anni dell'autorizzazione n.02/08 del 11/03/2008, per l'esercizio della cava di quarzarenite sita nella C/da “Mandre Bianche” del Comune di Agira (EN), identificata nelle particelle nn. 102, 122, 123, 181, 182, 183, 187, 179, 180, 192 e 214 (ex 55) del foglio di mappa n. 88 del Comune di Agira (EN);

VISTA la nota n.45237 del 20/06/2017 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Ambiente dell'ARTA ha trasmesso il D.A. n.166/GAB del 14/06/2017 incamerato agli atti in data 14/08/2017 prot. n. 30517, esitando favorevolmente la procedura di verifica di assoggettabilità e disponendo l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota n.4132 del 23/01/2023, con la quale il Servizio 1^ “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” dell'Assessorato Territorio e Ambiente, ha trasmesso il D.A. n.18/GAB del 19/01/2023 con il quale ha attestato l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam specificate nel D.A. n.166/GAB del 14/06/2017.

VISTE le note distrettuali n.5645 del 17/02/2021 e n.11859 del 12/04/2023, con le quali è stato avviato presso gli Enti il procedimento amministrativo ai sensi della L.R. n.7/2019;

VISTA la nota trasmessa via mail pervenuta agli atti di questo Ufficio in data 24/09/2021 prot. n. 14457, con la quale il Servizio 9 -Servizio Geologico e Geofisico ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;

VISTE le note trasmesse via pec pervenute il 16/03/2021 prot. n. 8835 e il 10/05/2023 prot. n. 14989, con le quali la Città di Agira Libero Consorzio Comunale di Enna, ha espresso nulla osta al rinnovo con ampliamento della cava di che trattasi, con prescrizioni;

VISTE le note dell'Ispettorato Forestale di Enna, assunte il 18/03/2021 prot. n.9200 e 21/02/2022 prot. n. 6070, con le quali lo stesso Ente ha dichiarato che “essendo l'area in esame non inclusa negli atti di vincolo idrogeologico in vigore per il Comune di Agira, nessun N.O. è dovuto da parte di questo Ispettorato”.

CONSIDERATO che nessuna comunicazione ostativa è pervenuta da parte degli altri Enti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 127/80;

VISTO il D.R.S. n.392 del 14/04/2023, con il quale alla Ditta Manno Salvatore, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stata concessa la proroga di efficacia dell'autorizzazione 02/08 del 11/03/2008 per un anno, decorrente dal 11/03/2023 fino al 10/03/2024;

- VISTA la nota del 04/07/2023 assunta in data 12/09/2023 prot. n. 22571, con quale la Ditta Manno Salvatore ha trasmesso la seguente documentazione:
- ▶ titoli di proprietà dell'esercente relativi alle particelle n.102, 122, 123, 180 e 181 del Fg. n.88 del NCT del Comune di Agira (EN);
 - ▶ comodato d'uso, documentazione catastale comprovanti la disponibilità dei terreni interessati relative alle particelle n., 179, 182, 183, 187, 192, 214 (ex 55) del Fg. n.88 del NCT del Comune di Agira (EN);
 - ▶ dichiarazione di accesso ai luoghi sottoscritta dall'esercente e dai proprietari dei terreni per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale;
 - ▶ tre copie del progetto esecutivo rielaborato ed adeguato alle prescrizioni ambientali contenute nella verifica di ottemperanza;
- VISTA la nota distrettuale n.25199 del 29/10/2021, con la quale è stata richiesta alla Ditta esercente la polizza fideiussoria di €. 12.000 a garanzia delle opere di recupero;
- VISTA la lettera del 02/03/2023 assunta in pari data al prot. n. 7269, con la quale la Ditta Manno Salvatore ha trasmesso la Polizza n.1/57331/96/782141809/1 del 22/02/2022 di €.12.000, emessa dalla UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e scadente il 13/02/2032;
- VISTA la nota del 30/03/2023 assunta in pari data al prot. n.10488, con la quale la Ditta Manno Salvatore ha trasmesso la ricevuta di pagamento della somma di C 180,76 (centoottanta/76), quale "Tassa di Concessione Governativa Regionale "ai sensi della L.R.S. 24/93, eseguita in data 13/03/2023;
- VISTA la situazione dei canoni minerari di seguito rappresentata in ossequio alla disposizione del Dirigente Generale n.30069 del 29/09/2023:
- ▶ per gli anni 2014, 2015 e 2016 è stata eseguita riscossione coatta mediante iscrizione a ruolo, giusta nota n. 34396 del 22/10/2021;
 - ▶ per gli anni 2020 e 2021 sono state acquisite le ricevute dei pagamenti dei canoni minerari degli importi rispettivamente di €. 3.527,43 e €. 3.848,10, giusta nota n.10488 del 30/03/2023;
 - ▶ per quanto riguarda l'anno 2017 è stato acquisito il bonifico di €. 3.771,88 quale canone minerario nonché il bonifico di €. 229.15 quali interessi legali, giusta nota n.33247 del 19/10/2023;
 - ▶ per i restanti anni 2018, 2019 e 2022, è stata inviata alla Ditta esercente il relativo prospetto di pagamento dei canoni dovuti nonché i relativi interessi legali, giusta nota n.33303 del 19/10/2023.
- VISTA la nota del 30/10/2023 assunta in pari data prot. n.34976 , con la quale sono state acquisite le ricevute dei pagamenti dei canoni minerari e relativi interessi legali per gli anni 2018 e 2019, degli importi rispettivamente di €. 3.787.50+ €. 214.01 e di €. 3.822.85+ €. 192.50;
- VISTA la dichiarazione di assolvimento del 09.11/2023 assunta il 10.11.2023 al prot. n.36632, resa ai sensi dell'art.36, comma 2°, della L.R.S. 01/2019 dal tecnico incaricato alla redazione del piano di coltivazione della cava in argomento;
- VISTO il Patto d'Integrità, allegato al presente Decreto e sottoscritto in data odierna, con cui il Sig. Manno Salvatore, come sopra generalizzato, è obbligato all'integrale rispetto del medesimo Protocollo di Legalità;
- VISTI i rapporti reg. n.92/21 del 28/09/2021 e n.87/23 del 18/10/2023 redatti da Funzionari di questo Distretto, sull'esito degli accertamenti effettuati in cava e sulla completezza sia della documentazione prodotta sia della relativa istruttoria;
- VISTA la B.D.N.A. (nota prot. n. 35363 del 16/11/2022) dalla quale risulta che per la Ditta Manno Salvatore è presente una informativa antimafia scadente il 29/12/2023;
- ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1,

comma 1, della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019 n. 7 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in relazione alla quantità e alla qualità del materiale da estrarre, in conformità alla richiesta della Società istante e al programma produttivo, l'autorizzazione può essere rilasciata con una validità di anni 15 (quindici);

RITENUTO di dover procedere all'emanazione del relativo provvedimento, per il completamento ed ampliamento del piano di coltivazione della cava di calcare denominata "Mandre Bianche" sita nella contrada omonima nel territorio del Comune di Agira (EN), inerente il rinnovo ed ampliamento dell'autorizzazione n. 02/08 del 11/03/2008, scaduta il 11/03/2023;

D E C R E T A

ART.1) La Ditta individuale Manno Salvatore, con sede legale in Agira (EN) in Via Maccarrone n.15 (P.I. 00470490863), legalmente rappresenta dal **Sig. Manno Salvatore**, nato a Nissoria (EN) il 14/05/1961 e residente ad Agira (EN) in Via Maccarrone n. 15, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 12 della L.R. n.127/80 e dell'art.2, comma 1°, della L.R. n.10/2004, è autorizzata al rinnovo ed ampliamento della cava di quarzarenite sita nella contrada "**Mandre Bianche**" in territorio del Comune di **Agira (EN)**. per la durata di anni 15 (quindici) dalla data di emissione del presente Decreto.

Il presente titolo minerario scadrà il 14/11/2038.

ART.2) L'efficacia del presente Decreto è subordinata alle seguenti condizioni:

a) l'**area in disponibilità** comprende le particelle nn. 102, 122, 123, 181, 182, 183, 187, 179, 180, 192 e 214 (ex 55) del Foglio di mappa n. 88 del Comune di Agira (EN), per una superficie pari a **59.470 m²**;

b) l'**area di coltivazione** ricopre una superficie totale pari a **40.300 m²**, comprensiva dell'area di ampliamento pari a **3.700 m²**;

c) il **volume** di materiale calcareo da estrarre è pari a **426.170 m³**;

d) nella planimetria catastale in scala 1:2.000, che si allega al presente Decreto affinché ne faccia parte integrante, è evidenziato:

- con **linea tratteggiata di colore blu** il perimetro dell'area di coltivazione i cui vertici sono indicati da picchetti contraddistinti dalle lettere "**B, C, D, E, F, G, H, I, L**";
- con **linea intera di colore giallo** il perimetro dell'area di ampliamento i cui vertici sono indicati da picchetti contraddistinti dalle lettere "**A, B, L, M, N**";.

ART.3) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto precisato negli elaborati tecnici relativi all'esercizio della cava in argomento, una copia dei quali viene restituita alla Società esercente con il visto dello scrivente, composti da:

1. Programma di utilizzazione (**All.1**);
2. Stralcio topografico (**All.2**);
3. Stralcio planimetrico (**All.3**);
4. Planimetria stato attuale scala 1:1000 (**All.4**) ;
5. Planimetria stato intermedio scala 1:1000 (**All.5**) ;
6. Planimetria stato finale scala 1:1000 (**All.6**) ;
- 7a Profili geominerari - scala 1:1000 - Sez.A-A' stato attuale, intermedio e finale (**All.7a**);
- 7b Profili geominerari - scala 1:1000 - Sez.B-B' stato attuale, intermedio e finale (**All.7b**);
- 7c Profili geominerari - scala 1:1000 - Sez.C-C' stato attuale, intermedio e finale (**All.7c**);
- 7d Profili geominerari - scala 1:1000 - Sez.X-Y' stato attuale, intermedio e finale (**All.7d**);
8. Studio di fattibilità e progetto di massima delle opere di recupero ambientale – relazione descrittiva (**All.8**) ;
9. Planimetria stato finale con opere di recupero ambientale – scala 1: 1000 (**All.9**);
10. Relazione geologica (**All.10**);
11. Documentazione fotografica (**All.11**);
12. Planimetria catastale scala 1:2000 – Picchettazione area di cava (**All.12**).

Qualsiasi modifica o variazione al suddetto Programma dovrà essere preventivamente approvata da questo Ufficio.

- ART.4)** La Ditta esercente è tenuta all'osservanza di quanto previsto nel presente Decreto e di ogni altra disposizione di Legge o Regolamento concernente l'attività estrattiva di cava; inoltre, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni espresse:
- dall' *Assessorato Territorio e Ambiente* con D.A. n.166/GAB del 14/06/2017;
 - dall' *Assessorato Territorio e Ambiente* con D.A. n.18/GAB del 19/01/2023;
 - dal *Servizio IX -Servizio Geologico e Geofisico-* con nota prot. 14451 del 29/04/2021;
 - dalla *Città di Agira- Libero Consorzio Comunale di Enna* - con nota prot. 5262 del 16/03/2021.
- ART.5)** In caso di grave inadempienza della Società esercente agli obblighi ed alle prescrizioni contenute nel presente Decreto, sarà pronunciata, previa diffida, la decadenza dello stesso, in conformità a quanto disposto dall'art. 26 della predetta L.R.S. n.127/80, così come modificato dall'art. 6 della L.R.S. n.19/95.
- ART.6)** L'attività estrattiva deve iniziare nel termine di un anno dalla data di emissione del presente provvedimento fatte salve le prerogative di cui all'art.24, comma 5 della L.R. 127/80. In difetto, il Dirigente del Distretto minerario pronuncerà la decadenza della presente autorizzazione.
- ART.7)** Prima dell'inizio dei lavori deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm 90 x cm 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la sua durata, dando comunicazione scritta dell'avvenuto adempimento a questo Distretto Minerario.
- ART.8)** In ordine ai canoni minerari, la Ditta esercente è tenuta al corresponsione degli stessi, nei tempi e secondo le modalità previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agenzia di Riscossione per il recupero coattivo delle somme dovute.
- ART.9)** Prima della scadenza della polizza fideiussoria, stipulata a garanzia delle somme da utilizzare per la sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale, la Ditta deve far pervenire al Distretto minerario il rinnovo della medesima, a valere fino alla scadenza della presente autorizzazione. Il mancato rinnovo della polizza di cui sopra costituirà motivo per l'avvio del procedimento sotteso alla decadenza dell'autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.26 della L.R. 127/80. Il Distretto minerario comunicherà con congruo anticipo, l'importo da garantire con la polizza di che trattasi, che subirà modifiche per effetto del previsto adeguamento ISTAT da attuare in ossequio a quanto previsto dall'art.19 della L.R. 127/80.
- ART.10)** Entro il mese di Novembre di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario il programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno successivo.
- ART.11)** Il Dirigente del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.
- ART.12)** Il presente Decreto è rilasciato lasciando salva, altresì, l'adozione del provvedimento di decadenza in caso di comunicazione antimafia positiva da parte della competente Prefettura, nei confronti della Ditta esercente e/o dei proprietari del fondo, ovvero in caso di lesione dell'allegato *Patto di Integrità* sottoscritto in pari data del presente provvedimento.
- ART.13)** Il presente Decreto sarà notificato alla **Ditta Manno Salvatore** e pubblicato nel sito *internet* del Dipartimento Regionale dell'Energia, ai sensi dell'art.68 della L.R.S. n. 21/14 e dell'art. 23, c. 1, lettera a) del D.Leg.^{vo} n. 33/13.
- ART.14)** Il presente Decreto è emanato rimanendo salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e sarà inviato

alle Amministrazioni alle quali è stata trasmessa l'Autorizzazione n. 02/08 del 11/03/2008.

ART.15) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente, rispettivamente entro trenta o sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque ne abbia interesse.

Caltanissetta, 15 Novembre 2023



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Documento firmato da:
Dr. Geol. Silvio GANGITANO
SILVIO GANGITANO ANTONIO
GANGITANO
15.11.2023 09:36:58 UTC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
SERVIZIO 5 - DISTRETTO MINERARIO DI CALTANISSETTA

PATTO DI INTEGRITÀ

(conforme all'Intesa per la Legalità", approvata con D.A. Energia n.19/GAB del 22/06/2020)

parte integrante e sostanziale

del Provvedimento Reg. n.11/2023 del 15.11.2023 (DRS n. 1936 /2023 del 15.11.2023)

avente ad oggetto:

Rinnovo ed ampliamento dell'Autorizzazione n. 02/08 del 11/03/2008, per l'esercizio della cava di quarzarenite denominata "Mandre Bianche", sita nella località omonima in territorio del

Comune di Agira (EN),

per un periodo di anni 15 (quindici) dall'emissione del provvedimento; ID cava "EN061 - Area di I° livello" -

tra

Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio 5 - Distretto Minerario di Caltanissetta (nel seguito *Amministrazione*)

e

Ditta "**Manno Salvatore**" (C.F. MNNSVT61E14F900E), **mannosalvatore.en@pec.it** con sede legale ad Agira (EN) in Via Maccarrone n. 15, rappresentata legalmente dal Sig. Manno Salvatore nato a Nissoria (EN) il 14/05/1961, domiciliato ad Agira (EN) in Via Maccarrone n. 15, **nella qualità di richiedente (nel seguito *Ditta*)**;

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n. 19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativi e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità di seguito "*Protocollo di legalità*" (o anche solo "Protocollo") e successivamente, con D.A. n.19/GAB del 22/06/2020, ha *approvato "L'Intesa per la Legalità"* (o anche solo "Intesa"), sottoscritta dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le Prefetture dell'Isola.

Considerato che:

ai sensi dell'art. 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitati e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento –clausole tutela- tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto:

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di imprese e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano il seguente Patto

Art. 1

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia e della Ditta "**Manno Salvatore**" richiedente il rilascio del provvedimento di **Rinnovo ed ampliamento dell'Autorizzazione n. 02/08 del 11/03/2008 per l'esercizio della cava di quarzarenite denominata "Mandre Bianche", sita nella località omonima in territorio del Comune di Agira (EN), ID cava EN061**, a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità si prefissa l'obiettivo di assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni della normativa di contrasto alla criminalità organizzata (soprattutto di tipo mafioso) e si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti il procedimento, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento volto al rilascio del provvedimento, ad effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti. Il regime dell'informazione antimafia, di cui all'art.91 del Codice antimafia, è esteso a tutti soggetti appartenenti alla filiera delle imprese, nonché ai proprietari o ai titolari di altro diritto reale o di godimento sui beni immobili sui quali insisteranno le opere e le attività oggetto di autorizzazione. Sono assoggettate al predetto regime anche i cd. "provvedimenti ampliativi" e tutte le fattispecie contrattuali (di appalto e di sub-contratti) indipendentemente dal loro importo, oggetto, durata nonché da qualsiasi condizione e modalità di esecuzione. L'Amministrazione, qualora risultassero a carico delle imprese tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, non procederà al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività o all'autorizzazione di sub-contratti. Analogo divieto riguarda tutti i soggetti della filiera, nonché i proprietari o i titolari di altro diritto reale o di godimento sui beni immobili sui quali insisteranno le opere e le attività oggetto di autorizzazione. Gli accertamenti preliminari sulle imprese sono svolti tempestivamente dalla Prefettura competente, così come previsto dall'art. 92, commi 2 e 3, del Codice antimafia. Decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta ed in assenza delle informazioni del Prefetto, l'Amministrazione si riserva di revocare i provvedimenti autorizzativi, eventualmente rilasciati, qualora successivamente pervengano dal Prefetto competente informazioni negative.

Art. 4

La Ditta richiedente si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;

denunciare immediatamente alle forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa per rapporti professionali;

comunicare all'Amministrazione ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale; l'obbligo di comunicazione dei dati sussiste anche in ordine agli assetti societari e gestionali delle imprese ed alle variazioni di detti assetti, per tutta la durata del Patto. La trasmissione all'Amministrazione dei dati relativi all'intervenuta modifica dell'assetto proprietario o gestionale, deve essere eseguita da ciascuna impresa interessata nel termine di 20 giorni dalla predetta modificazione;

richiedere preventivamente le informazioni antimafia, per il tramite dell'Amministrazione, per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di Euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore per le imprese impegnate nelle così dette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiali da cava di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardiane di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo e a richiedere preventivamente le informazioni antimafia, per il tramite dell'Amministrazione, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità e tutte le informazioni necessarie per le verifiche antimafia del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo diritti reali o la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate da parte dell'Amministrazione e che si è consapevoli che nel caso in cui l'Amministrazione dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane S.p.A. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata, apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al Protocollo, dell'Intesa e del Patto, e delle connesse responsabilità; in caso di violazione l'Amministrazione potrà disporre la revoca del provvedimento autorizzativo nei confronti del subentrante;

rispettare tutto quanto previsto nella Intesa di legalità sottoscritta tra Prefettura e Assessorato dell'Energia dei Servizi di Pubblica Utilità nonché nel Protocollo di azione-vigilanza collaborativa sottoscritto tra l'ANAC e l'Assessorato dell'Energia dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 5

La Ditta prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto, l'Amministrazione dichiarerà la decadenza dell'Autorizzazione *de qua* di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

La Ditta è consapevole che l'Amministrazione al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza e delle altre forze dell'ordine.

Art. 7

Il presente Patto e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività abilitata con il provvedimento di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Caltanissetta, 15.11.2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Documento firmato da:
Geol. Silvio Gangitano
ANTONIO
GANGITANO
15.11.2023 09:39:06
UTC

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

Manno Salvatore

Il sottoscritto Manno Salvatore, nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta omonima, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di cui agli articoli 2, 4, 5, 6, 7 sopra elencati.

Timbro della Ditta
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

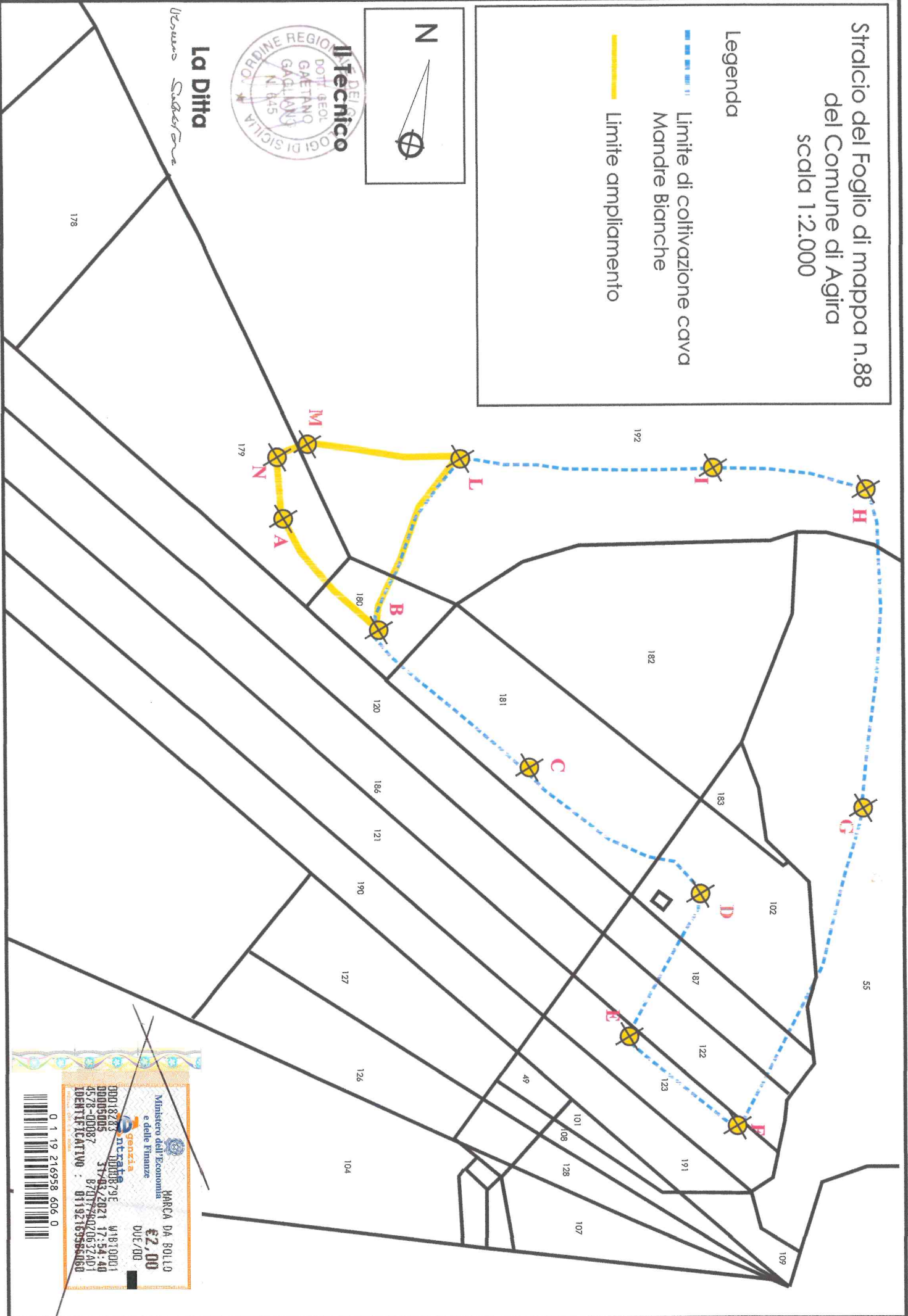
IMPRESA
SALVATORE BARTOLOMEO MANNO
Via Maccarrone, 15 - 94010 Nissoria (En)
P.IVA: 00470490863
C.F.: MNN SVT 61E14 F900E

Stralcio del Foglio di mappa n.88
del Comune di Agira
scala 1:2.000

- Legenda
- Limite di coltivazione cava Mandre Bianche
 - Limite ampliamento



La Ditta
Ursus Salsitana



00018243
 00005005
 4578-00087
 IDENTIFICATIVO : 01192169585060

genzia
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze

MARCA DA BOLLO
 €2,00
 DUE/00

00018243
 00005005
 4578-00087
 IDENTIFICATIVO : 01192169585060

0 1 19 216958 606 0